

LA REPUBBLICA 13 febbraio 2021

## Impeachment, Trump assolto: il Senato Usa vota contro la condanna

L'assoluzione era quasi scontata: i democratici non sono riusciti a convincere abbastanza repubblicani a schierarsi con loro. L'ex presidente festeggia: "Il nostro movimento ha appena cominciato"

13 Febbraio 2021 1 minuti di lettura

**WASHINGTON** - L'ex presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** è stato assolto dal Senato nel [secondo processo di impeachment](#) nei suoi confronti, quello scattato dopo l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio scorso. Il voto, che non era mai stato davvero in discussione, è arrivato al termine di una giornata tesissima, che poche ore fa aveva visto approvare la richiesta dei democratici di ascoltare testimoni, che avrebbe portato a far slittare il voto di parecchi giorni. Trump è accusato di aver istigato l'assalto al Campidoglio di Washington.

dal nostro corrispondente Federico Rampini 09 Febbraio 2021

Sette repubblicani hanno votato contro il presidente: il numero più alto di defezioni nel partito dell'imputato nella storia dell'impeachment. Ma un numero comunque insufficiente: per la condanna sarebbe stato necessario che almeno 17 senatori repubblicani gli votassero contro per raggiungere la maggioranza qualificata richiesta. A favore ci sono stati invece 57 voti, di cui appunto sette repubblicani. I no sono stati 43. Per la condanna erano necessari 67 voti, ossia i due terzi dei 100 senatori.

Trump ha commentato la vittoria con un comunicato in cui parlava di "caccia alle streghe": "il nostro movimento ha appena iniziato", ha detto.

Trump è il primo presidente Usa processato due volte per impeachment, la prima un anno fa. In caso di condanna si sarebbe poi passati alla decisione sulla ineleggibilità, ma con l'assoluzione l'ex presidente è libero di ripresentarsi alle elezioni fra quattro anni per tentare di tornare alla Casa Bianca.

Un primo voto in occasione dell'avvio del processo martedì scorso ha chiarito i rapporti di forza: 56 senatori, di cui solo 6 repubblicani, hanno considerato che il processo fosse coerente con la Costituzione nonostante Donald Trump abbia già lasciato la Casa Bianca. Per due giorni, da quel momento, i rappresentanti dell'accusa alla Camera hanno esposto i fatti, coadiuvati dalla proiezione di video, spiegando che da "comandante in capo" il presidente si era tramutato in "istigatore in capo". Successivamente, la difesa dell'ex presidente ha considerato "ingiusto" il processo, un "atto di vendetta politica".

La speaker della Camera, la democratica Nancy Pelosi, dopo l'assoluzione di Trump ha definito "codardi i repubblicani che hanno avuto paura di fare il loro lavoro rispettando le istituzioni". Pelosi ha criticato il leader dei senatori repubblicani McConnell per non aver convocato il processo quando Trump era ancora in carica e lo ha accusato di aver usato questo ritardo come pretesto per assolverlo.